

25° CONCORSO SCOLASTICO EUROPEO “ L’Europa di domani è nelle vostre mani”

L’Europa sta attraversando una crisi economica e finanziaria che si fonda sulla crisi etica che minaccia il Vecchio Continente.

Anche se i valori come la solidarietà, l’impegno per gli altri, la responsabilità per i poveri e i sofferenti sono in gran parte indiscussi, manca spesso la motivazione ad indurre la gente a fare rinunce e sacrifici.

In Europa si è sviluppata una cultura che costituisce una contraddizione radicale non solo del cristianesimo, ma anche delle tradizioni religiose e morali dell’umanità. Infatti nella Costituzione europea manca ogni riferimento a Dio e alle radici cristiane della sua civiltà. In tal modo si dimentica che la struttura profonda di una società è spirituale e culturale, più che politica ed economica, sfigurando, così, l’identità europea.

Come per l’economia e la politica, anche per la biomedicina e la biotecnologia, una ricerca sganciata dall’etica permette all’uomo di disporre, senza ricevere alcuna pena, della vita di altri esseri umani, soprattutto dei più deboli e indifesi. Come nel caso dell’aborto, della manipolazione degli embrioni considerati semplice materiale biologico, la clonazione, l’ibridazione, la contraccezione, l’eutanasia. La vita, così, perde la sua inviolabilità e l’essere umano smarrisce la sua identità.

E come ha detto papa Giovanni Paolo II: “Com’è possibile parlare di dignità di ogni persona umana, quando si permette che si uccida la più debole e la più innocente? In nome di quale giustizia si opera fra le persone la più ingiusta delle discriminazioni dichiarandone alcune degne di essere difese, mentre ad altre questa dignità è negata?”.

L’Europa sta dando segni di decadenza morale e anche di impoverimento demografico, rischiando di dissolvere il suo patrimonio culturale. L’Europa del futuro non può essere solo prodotto di una unificazione politica ed economica, ma anche la sintesi dei valori ereditati dalla tradizione.

Per questo la Chiesa cattolica, soprattutto mediante il magistero papale di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI, sollecita un atteggiamento di “laicità positiva” che valorizzi i valori della vita, della libertà della democrazia, del rispetto della dignità di ogni essere umano.

È importante, quindi, che l’Europa difenda i valori universali degli inviolabili e intangibili diritti della persona umana e combatta l’esclusione sociale e le discriminazioni promuovendo la solidarietà tra le generazioni.

L’Europa di domani è nelle mani di noi giovani che dobbiamo lavorare per restituirle la sua vera dignità, cioè quella di essere luogo in cui ogni persona è affermata nella propria dignità. Dobbiamo difendere la pace e la vita in ogni momento con tutte le nostre forze per far sì che questa terra diventi sempre più abitabile da tutti.

Simeone Valeria

classe III B pedagogico, scuola T. Stigliani-Matera